

# «VENTICINQUE ANNI AL FIANCO DEL MOVIMENTO»

**L**a Romagna Cooperativa festeggia un anniversario importante: venticinque anni di vita che originano dalle pubblicazioni di cui ha raccolto e sviluppato l'eredità, rappresentando una testimonianza puntuale e preziosa del percorso di crescita e di evoluzione del movimento cooperativo romagnolo. Un'esperienza editoriale che ha saputo declinare, con tratti di originalità legati all'identità cooperativa del territorio, una prassi consolidata e comune nel mondo cooperativo rappresentato da Legacoop: quella di raccontare l'attività delle cooperative e delle strutture di rappresentanza, di spiegarne i principi che la ispirano, di favorire la conoscenza reciproca tra cooperative e operatori di settori diversi esaltando il comune patrimonio di valori, di costruire spazi di dibattito.

L'esigenza di raccontarsi, di farsi conoscere, di con-

*«C'è un'esigenza comune a tutte le cooperative: quella di narrarsi, di spiegarne i principi che le ispirano, favorire la conoscenza reciproca tra cooperative e operatori di settori diversi esaltando il comune patrimonio di valori»*

frontarsi, di discutere, si è manifestata sin dalla nascita di una rappresentanza stabile del movimento cooperativo alla fine del diciannovesimo secolo, con la pubblicazione de La Cooperazione Italiana. Ed è un'esigenza pienamente coerente con i caratteri distintivi di un modello di impresa nato per rispondere ai bisogni delle persone, basato sulla democrazia, la partecipazio-

ne, la responsabilità condivisa. Comunicare, informare, confrontarsi è essenziale per costruire la propria identità, garantire trasparenza verso i soci, rafforzare legami di solidarietà, alimentare il senso di comunità, tra cooperative e con i territori. A ricordarci - perché a volte siamo portati a sottovalutarlo - quanto questo sia importante è stata la pandemia, che ci ha imposto di rinunciare per lunghi



mesi alle nostre relazioni, al rapporto diretto con gli altri. Abbiamo riempito questo vuoto con un rapporto mediato dalle tecnologie e dai nostri strumenti di comunicazione e di informazione che ci hanno aiutato, tutti, a sentirci meno isolati, a darci il senso di appartenenza ad una comunità che, come ha fatto altre volte nella sua lunga storia, ha saputo resistere e mettersi al servizio

del Paese.

È quello che ha fatto, con intelligenza e passione, anche La Romagna Cooperativa, confermando, in un momento così difficile, la sua capacità di dare voce in modo costante ad esperienze cooperative di grande valore e di forte dinamismo, radicate nel territorio che hanno contribuito a sviluppare, rafforzandone l'infrastrutturazione economica e la qualità

sociale.

Adesso ci aspettano nuove sfide, che chiamano in causa la capacità di adeguare il nostro ruolo alle trasformazioni in corso e di contribuire, con proposte e progetti definiti a partire dalla nostra esperienza e che abbiamo già posto all'attenzione delle istituzioni, ad un efficace utilizzo delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza per ricostruire il Paese nel segno di un nuovo modello di sviluppo, più inclusivo e sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale. È un impegno che ci riguarda tutti e che potrà trovare sostegno in un'attività di informazione che ampli la conoscenza e il confronto sugli obiettivi che la cooperazione intende raggiungere. Sono certo che La Romagna Cooperativa, cui auguro di cuore di continuare il suo percorso con l'impegno e la qualità di sempre, non farà mancare il proprio contributo.

Mauro Lusetti

IL SALUTO / 2 Il messaggio di Giovanni Monti, presidente di Legacoop Emilia-Romagna, per ricordare il quarto di secolo di pubblicazioni

## «AVETE SAPUTO RACCONTARE I CAMBIAMENTI E LE TANTE SFIDE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO»

*«La Romagna Cooperativa ha sempre tenuto alti i valori della cooperazione, affrontando con attenzione tutti i suoi aspetti»*

**U**n quarto di secolo di vita: è questo il traguardo che taglia la Romagna Cooperativa, un appuntamento mensile che ha accompagnato le cooperative e i operatori - e non solo - attraverso i tanti mutamenti di questi anni tumultuosi, raccontando ogni volta chi siamo e cosa potremmo diventare, accompagnandoci nei momenti felici e in quelli difficili, aiutandoci a comprendere meglio la realtà nella quale viviamo. Tante cose sono cambiate: cooperative storiche sono scomparse e altre sono nate, abbiamo salvato posti di lavoro attraverso i workers buyout, visto crescere e diventare protagonisti dei loro mercati realtà un tempo

frammentate e ora unite e forti per raggiungere obiettivi comuni. Penso all'agroalimentare, all'ortofrutta, al vitivinicolo, alla pesca, al turismo: realtà così caratteristiche di questo territorio da affondare le proprie radici in anni lontanissimi. Alla grande distribuzione, con campioni come Conad e Coop, alla produzione culturale e ai media, dei quali questo mensile è una parte tanto importante e significativa.

Penso alla cooperazione sociale, a quella dei servizi, alle cooperative di produzione e a quelle di abitanti. Ognuna di queste è stata raccontata con dovizia e con affetto dalla Romagna Cooperativa creando, attraverso la comunicazione, una stretta relazione tra realtà che operano in campi diversi e che

conoscendosi anche attraverso questo strumento hanno colto quelle caratteristiche che potevano unire ed essere alla base di progetti più ampi, di filiera. Soprattutto, la Romagna Cooperativa ha sempre tenuto alti i valori della cooperazione: una testa un voto, mutualismo, solidarietà, partecipazione ai quali si sono affiancati valori nuovi quali inclusione, cura dell'ambiente, sostenibilità. Auguri, dunque, a la Romagna Cooperativa, che ci accompagni ancora a lungo attraverso le tante forme che la comunicazione ha assunto in questi anni. E grazie per averci fatto compagnia in questi anni tanto ricchi di cambiamenti e opportunità.

Giovanni Monti

